

## Michele Gazich

Michele Gazich è musicista, poeta, produttore artistico, compositore, scrittore di canzoni.

Grazie ad uno stile personale e decisamente innovativo sul suo strumento principale, **il violino**, che rende il suo suono immediatamente riconoscibile, Gazich, dopo numerose collaborazioni con artisti italiani, si è fatto apprezzare soprattutto fuori dal paese natale, con significativi e ripetuti tour in USA ed Europa, a partire dagli anni Novanta, con **formazioni sinfoniche classiche** e contemporaneamente legando il suo lavoro al mondo dei cantautori italiani e dei *singer-songwriter* statunitensi: da **Michelle Shocked** a **Mary Gauthier**, da **Eric Andersen** a **Mark Olson**.

**Michele Gazich**, ad oggi, ha collaborato a più di **cinquanta album**.

Gazich ha composto musiche di scena per spettacoli teatrali, tra cui ***Il Sogno del Fuoco (1998)***, in collaborazione con Il **Piccolo Teatro di Milano/Teatro d'Europa**, ***Elogio della Follia (2001)*** e ***Un Cantico (2007)***. Ha inoltre collaborato alla colonna sonora del film ***Le ragioni dell'aragosta (2007)*** di **Sabina Guzzanti**.

Significativa la collaborazione con università italiane ed europee, volta ad approfondire tematiche legate alla musica, alla poesia e alla produzione artistica.

A partire dal **2008**, compendiando le esperienze di vent'anni di carriera professionale, Gazich inizia la pubblicazione di album di canzoni a proprio nome che hanno unito pubblici e sensibilità diverse: tre album articolati in una trilogia (***Dieci canzoni di Michele Gazich, 2008, Dieci esercizi per volare, 2010, Il giorno che la rosa fiorì, 2011***) e un EP (***Collemaggio, 2010***) con l'apporto della band **La Nave dei Folli**. Ad essi si aggiunge ***L'Imperdonabile, 2011***, registrato totalmente da solo, sovraincidendo voce e strumenti.

***L'Imperdonabile*** ha dato origine al ***Concerto spirituale***, che nel corso del 2012, è stato in tour in Italia ed in Europa, proposto dal vivo con una formazione a tre di polistrumentisti: attorno e accanto alla voce di Gazich, oltre al suo violino e alla sua viola, si collocano, grazie a **Marco Lamberti** e a **Francesca Rossi**, pianoforte, dulcimer, bouzouki, chitarra, violoncello, seconde voci. Il tour tocca **Cracovia** il 30 Marzo 2012, dove Gazich rappresenta l'Italia nell'ambito delle celebrazioni per la memoria. Il **18 Maggio 2012** nel **Duomo di Brescia** il concerto viene registrato per ***Verso Damasco***, il box-set pubblicato a fine 2012, contenente il film-concerto della serata, un documentario sul "fare musica" dell'artista, un CD audio e un libro in lingua italiana ed inglese, contenente i testi e saggi critici.

Sempre nell'ambito del 2012, Gazich pubblica, in collaborazione con **Massimo Priviero**, l'album ***FolkRock***, finalista al **Premio Tenco**: originali riproposizioni (Gazich li chiama "Esercizi di ammirazione") di grandi classici del genere.

Proseguono le collaborazioni con i *songwriter* statunitensi. Da ricordare, in particolare, il lungo tour (2007-2009) con **Mark Olson** attraverso gli Stati Uniti d'America, la serie di concerti con **Eric Andersen**, nel settembre 2012, presso il prestigioso **Billboard Auditorium di Tokyo** e il tour nord-europeo (Danimarca, Inghilterra e Irlanda, aprile-maggio 2013) al fianco di **Mary Gauthier**.

Il 7 aprile 2013 viene presentata, in anteprima assoluta a Roma, nell'ambito di un convegno promosso dall'amicizia ebraico-cristiana, la nuova composizione: **Sette esercizi di celebrazione per Pasqua/Pesah per voce recitante e violino**.

Il 28 settembre 2013 Michele Gazich partecipa, con il pittore Oliver Jordan ed Eric Andersen, alle celebrazioni per il centenario della nascita di **Albert Camus** presso **Aix-en-Provence**, alla presenza di Catherine Camus, figlia del filosofo, presentando materiale inedito e versioni francesi di brani del suo repertorio. Le canzoni sono state riproposte in concerto l'11 luglio 2014 presso il **LVR-LandesMuseum** di Bonn e in seguito registrate a Colonia per l'album **Shadow and Light of Albert Camus**.

Nel marzo 2014 Gazich pubblica il nuovo album: **Una storia di mare e di sangue**, a cui segue un lungo tour europeo, che tocca Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Olanda, Germania e naturalmente l'Italia. Il concerto di **Una storia di mare e di sangue** si struttura come una narrazione tra teatro e canzone, in cui il pubblico viene portato verso una direzione di coinvolgimento, rispecchiamento e immedesimazione: a ripercorrere antiche ma sempre presenti storie familiari di migrazione e ad osservare ciò che sta succedendo nell'Europa di oggi con altri occhi. Non più *voi* migranti, ma *noi* migranti. **Una Storia di mare e di sangue** è stato nominato dal **Premio Tenco** tra i 50 migliori album usciti in Italia nel 2014. A Brescia, tra il Maggio e il Giugno 2014, Gazich organizza il convegno: **Storie di mare e di sangue, incroci e scambi tra Oriente e Occidente**.

Autunno 2014: Ottobre-Novembre, tour in Irlanda, Italia e UK con Mary Gauthier. Concerto conclusivo del tour presso **Kings Place a Londra**.

18 Novembre: partecipazione alla **Beat Conference a Tangeri, Marocco** al fianco di Eric Andersen per un reading-concerto.

27-28 gennaio 2015: Gazich è invitato ad eseguire le sue canzoni in **Spagna**, nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata della Memoria, al **Senato spagnolo**, alla presenza, tra gli altri, del **Re Felipe VI** e presso la Sala de Las Columnas. Concerti organizzati con il supporto delle **Nazioni Unite**, il Centro Sefarad, l'Istituto Italiano di Cultura, l'Istituto Polacco e altre istituzioni europee.

Febbraio 2015: ***Una storia di mare e di sangue*** viene portata in tour in **Slovenia** e nel dello stesso anno viene eseguita in un **centro per accoglienza migranti** presso Vasto, sulle coste dell'Abruzzo.

Aprile-maggio 2015: ritorno in concerto in **Marocco** al fianco di Eric Andersen e tour in **Irlanda e Italia** con Mary Gauthier.

6 Maggio 2015: Prima presentazione europea di ***Chi vede l'Angelo? Musiche e parole pellegrine***, presso il **Santuario di Monte Sant'Angelo** in Puglia. Il concerto raccoglie canzoni di Gazich dedicate alle figure angeliche e in particolare all'Arcangelo Michele.

Giugno-Novembre 2015: Ampio tour con Mary Gauthier, Eric Andersen e a proprio nome, che porta Gazich a viaggiare tra **Canada, USA, Germania, Danimarca e UK** presso i maggiori festival, tra cui **Vancouver Folk Festival, Mariposa, Rocky Mountains Folk Festival, Tonder Festival, Country Music Hall of Fame (Nashville), Museum of the City of New York**. Collaborazioni con **Richard Thompson, Butch Hancock, Chris Smither, J T Van Zandt** e molti altri.

Aprile 2016: il progetto legato ad Albert Camus, realizzato con Eric Andersen, raggiunge **New York** e diventa punto di partenza per una rassegna di 15 giorni, volta a celebrare il settantesimo anniversario della visita dello scrittore francese alla Grande Mela. Partecipano alla rassegna anche **Patti Smith** e **Ben Sidran**. Gazich, oltre che con Eric Andersen, si esibisce al fianco di **David Amram**, coscienza musicale di New York City, depositario di una visione amplissima della musica, che abbatte gli steccati dei generi: allievo di **Leonard Bernstein** e collaboratore diretto, nel musicare la sua opera poetica, di **Jack Kerouac**, ha suonato con **Lionel Hampton** e molti altri.

Primavera 2016: Gazich approfondisce la dimensione orale e performativa della poesia, esibendosi in proprio e accompagnando con i suoi strumenti voci importanti della poesia contemporanea: dal sudafricano **Roger Lucey** al canadese **George Elliott Clarke**. Questo percorso culmina nella partecipazione alla **Beat Conference di Manchester** tra il 27 e il 29 giugno 2016: una tre giorni di studio, performances e laboratori legati alla lettura Beat ed alla sua risonanza nel mondo contemporaneo.

29 settembre 2016: pubblicazione de ***La via del sale***: il nuovo album è una collezione di undici canzoni, che raccontano delle storiche vie del sale, quando il sale era importante più dell'oro e del petrolio, e metaforicamente si rivolgono all'Europa di oggi, fatta di biblioteche sommerse, città distrutte, migrazioni e maestose rovine del terziario, le nostre contemporanee vie del sale. Luoghi che hanno perso il loro senso originario e stentano ad acquistarne un altro.

Ricca la tavolozza strumentale, che include strumenti contemporanei, strumenti della tradizione classica e strumenti popolari che mai hanno avuto cittadinanza al di fuori dei loro ambiti, come il **piffero dell'Appennino** (un oboe popolare dal suono dolce e potente) e la **zampogna del Sannio** (dove la

zampogna nacque, in epoca pre-romana). Il tentativo, riuscito, è l'edificazione di un **folkrock effettivamente italiano**, senza prestiti anglosassoni o americani; risonante di strumenti folk effettivamente nostri e di melodie che rievocano la tradizione e la musica colta italiana e del mediterraneo, senza paura di contaminare i generi.

La canzone ***Storia dell'uomo che vendette la sua ombra*** tratta da ***La via del sale*** è tra le 5 canzoni finaliste al **Premio Tenco 2017**.

2017 Partecipazione al festival internazionale ***Incroci di civiltà*** a Venezia nel mese di marzo ed in seguito al progetto di residenzialità artistica ***Waterlines*** nel mese di ottobre sempre a Venezia; varo del progetto ***Temuto come grido, atteso come canto***. La collezione di canzoni racconta la deportazione degli ebrei dalla veneziana isola-manicomio di San Servolo avvenuta l'11 ottobre 1944.

Settembre 2017: partecipazione e *performance* a Parigi alla **European Beat Conference**.

Dicembre 2017: ***Concerto per i cinquant'anni dell'Università di Bergamo*** presso l'ex chiesa di Sant'Agostino, Aula Magna dell'Università.

Gennaio 2018 Pubblicazione dell'album ***Rifles & Rosary Beads*** realizzato con Mary Gauthier e tour USA-Europa 2018-2019 con più di 150 concerti, culminati nell'ultima data al **Kennedy Center** di Washington DC l'11 novembre 2019. L'album ha ricevuto una nomination ai **Grammy Awards 2019**.

Settembre 2018: pubblicazione di ***Temuto come grido, atteso come canto***, album interamente scritto da Gazich sull'isola di San Servolo (ex-manicomio di Venezia). Questo nuovo ciclo di canzoni racconta, per la prima volta, la storia degli ebrei deportati dall'isola. La pubblicazione avviene in concomitanza dell'ottantesimo anniversario delle leggi razziali (settembre 1938). Viene presentato in anteprima al Museo Ebraico di Venezia il 2 settembre, **Giornata Europea per la Cultura Ebraica**. L'album è stato presentato poi in concerto nel 2019 e 2020 in luoghi di rilevanza civile e culturale, tra cui **Palazzo Marino**, sede del Comune di Milano, **l'Università di Venezia**, **l'Università di Firenze**, **Venice International University** e molti altri.

29 settembre 2019: presso il **Castello di Perno** nelle Langhe (dove Primo Levi, ospite di Einaudi, soggiornò e scrisse), viene presentata la prima esecuzione nazionale di ***Argon***, declinazione in musica e versi dell'omonimo racconto di Primo Levi, a cura di Michele Gazich (voce, violino, viola), accompagnato da **Marco Lamberti** (chitarra, bouzouki, seconda voce). È il nucleo e la *title track* di un nuovo lavoro discografico, destinato ad essere pubblicato nel 2021.

Ottobre 2019: Sonorizzazione della mostra **Elements** presso **Science Gallery Venice**.

Dallo scoppio della pandemia, Gazich si interroga su come continuare ad operare come artista, anche di fronte al totale annullamento della principale modalità comunicativa: il concerto.

Nasce così, nell'aprile del 2020, **Sundays with Mary**, talk show sul songwriting, sull'arte delle parole in musica, in cui ogni domenica Mary Gauthier si connette in streaming da Nashville, Tennessee e Gazich da Venezia in Italia. Ogni settimana un diverso scrittore o un *songwriter* è loro ospite. Le canzoni vengono analizzate, raccontate e suonate, senza trascurare uno sguardo sull'attualità. L'ascoltatore è come se fosse invitato invitato nel salotto di casa degli artisti e può interagire attraverso commenti e messaggi. **Sundays with Mary** ha superato le cinquanta puntate ed è diventato un fenomeno mediatico in USA.

Dall'altra parte dell'oceano, in Italia, Gazich costruisce un ciclo di nove puntate per **Radio Ca' Foscari**, la radio dell'Università di Venezia sul tema della memoria, trasmesse tra il gennaio e il febbraio del 2021, nelle quali, oltre a presentare le sue canzoni, propone riflessioni e approfondimenti su tematiche ebraiche o legate alla Shoah.

L'artista ha poi dato il via ad una serie di *videoclip*, a partire dal 31 dicembre 2020, che, nel corso di tutto il 2021 fino alla primavera del 2022, anticipano e accompagnano la pubblicazione del nuovo ciclo di canzoni **Argon**. L'album, uscito il 26 novembre 2021, è stato presentato in concerto presso lo storico **FolkClub** di Torino e presso **l'Auditorium del Vittoriale degli Italiani**. I brevi cortometraggi, realizzati in collaborazione con il regista **Enrico Fappani**, di fatto transvalutano il genere del *videoclip* promozionale e diventano non più solo vettori per la vendita di un prodotto discografico, ma anche brevi opere cinematografiche dotate di una propria autonomia stilistica. I cortometraggi sono visibili sul sito dell'artista, sul canale YouTube e sui social network.

Uno dei cortometraggi, **Materiali sonori per una descrizione dell'anima di Paolo F.**, è dedicato a Paolo Finzi, amico caro di Gazich, storico amico di **Fabrizio De André**, anarchico e tra i maggiori intellettuali italiani dagli anni sessanta fino a quando ha scelto di lasciare la vita nel luglio 2020. Il videoclip, girato presso il millenario battistero di Concordia Sagittaria (Venezia) vede la partecipazione della violoncellista **Giovanna Famulari**.

Un altro dei cortometraggi è **Lettera a Claudio**, dedicato a Claudio Lolli, emblematicamente girato nell'attrezziera di uno dei tanti teatri vuoti nel periodo della pandemia. Il video è arricchito dalla presenza di **Paolo Capodacqua**, lo storico chitarrista che ha affiancato Lolli per trent'anni. **Lettera a Claudio** viene scelto per celebrare il settantunesimo compleanno del cantautore bolognese e presentato in anteprima sul sito della **Fondazione Claudio Lolli** il 28 marzo 2021.

Infine, dopo il videoclip bergmaniano **La Maga e lo Straniero**, girato nel Veneto Orientale presso la Riserva Naturale della Brussa e anticipato da **RAINNEWS**, il ciclo si è concluso con il videoclip della canzone che dà il titolo all'album, **Argon**, girato presso il **Castello di Perno** nella Langhe, storica

redazione **Einaudi**, dove **Primo** Levi soggiornò e compose l'omonimo racconto. Il videoclip ha avuto un'anteprima su **SKY**.

Gazich è portatore di una **visione totale della musica**, insieme arcaica e contemporanea, come la sua voce, come il suo violino: strumento di alta speculazione intellettuale, legato al mondo della classica, e al contempo fieramente popolare.